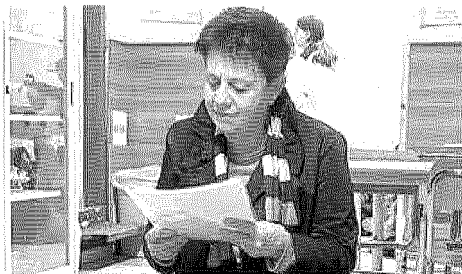




Il riconoscimento Impegno nel sociale all'Anavo Maddaloni il "plauso" del Movi



LA PRESIDENTE Gerardina Pascarella

Giuseppe Miretto

Trenta anni ininterrotti a sostegno dei "minori socialmente invisibili e portatori di svantaggio sociale". Un impegno che è valso all'Anavo (Associazione nazionale volontariato) di Maddaloni il riconoscimento del Movi (Movimento volontariato italiano) per la «capacità ininterrotta nel tempo di diffondere una coscienza collettiva e iniziative in grado di contrastare le cause del disagio sociale». Difesa dell'ambiente, percorsi di formazione, accoglienza degli immigrati, assistenza delle fasce di popolazione più deboli, educazione, sviluppo di percorsi di cittadinanza. «La nostra è una mobilitazione permanente - spiega la presidente Gerardina Pascarella - così come la nostra scuola di assistenza e formazione è aperta 12 mesi l'anno. Affinché nessuno rimanga indietro o si senta escluso, le nostre attività, che affiancano quelle scolastiche tradizionali, non chiudono mai. Mai si interrompe la presenza attiva in contesti regionali e familiari difficili». Dal lontano febbraio del 1994, anno di fondazione, non c'è stato giorno di sospensione delle attività. «Lo svantaggio sociale e i disagi non conoscono soste - precisa Pascarella - pertanto ci facciamo carico di bambini e bambine in età scolare, delle loro difficoltà di inserimento, soprattutto quando le altre agenzie educative chiudono i battenti o quando le famiglie non riescono a seguire i giovani. E questo accade, anche e soprattutto d'estate, persino a Ferragosto quando il "deserto sociale maddalonese" diventa anche "deserto urbano"». La tutela di minori, anziani e disabili non è solo azione di contrasto alla povertà ma si alimenta anche di momenti ludico-creativi, gite di istruzione e studio sul campo nei musei. E così, nel silenzio, l'Associazione di volontariato (Anavo) è diventata un punto di riferimento per il territorio. Per organizzarsi nell'intenso lavoro quotidiano, si è dotata di una struttura suddivisa in centro di aggregazione, centro di ascolto e in un osservatorio sociale. Il "Centro di aggregazione" è uno spazio aperto tutti i giorni che accoglie bambini e ragazzi inseriti in un progetto educativo: laboratorio didattico con attività di doposcuola integrate con laboratori di bricolage, decoupage, cineforum ma anche laboratorio di ballo e teatro. È l'alternativa al tempo libero passato in strada. Oltre ai volontari il centro è gestito insieme ad esperti

artigiani, educatori, assistenti sociali, sociologi, psicologi, animatori di comunità, pedagogisti. In parallelo funziona il "Centro di ascolto". È uno spazio che accoglie famiglie in difficoltà, articolato in colloqui individuali con ragazzi e genitori e in un trattamento terapeutico breve per giovani con problemi psico-relazionali di lieve entità. L'Anavo, per prima, ha introdotto sul territorio lo psicologo scolastico. Infine, è operativo l'"Osservatorio sociale" che svolge attività di ricerca e monitoraggio sulla situazione sociale del territorio per realizzare progetti, supportati anche dal ministero dell'Interno, oltre alla Fondazione per il Sud e il Centro di servizi per il volontariato "Assovoce".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688